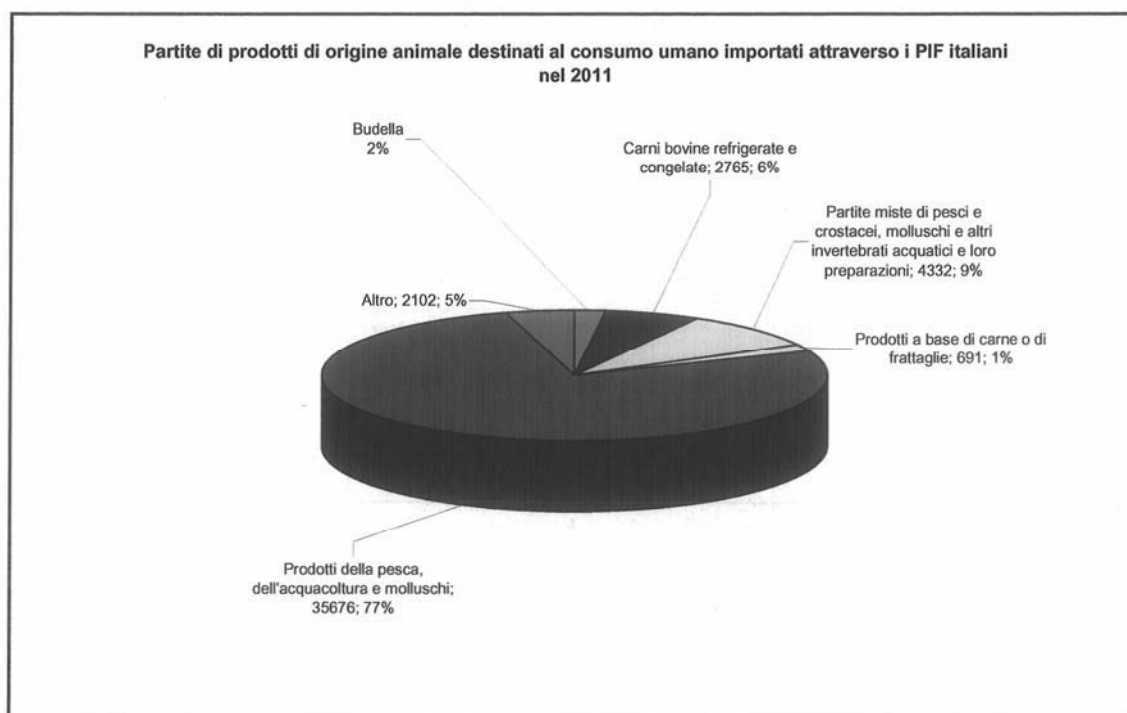


Figura 35



Per quanto riguarda i controlli indirizzati sono stati previsti i seguenti esami (tabella dei controlli indirizzati):

- Prodotti della pesca (diversi da Crostacei e Molluschi)
 - o Specie ittiche associate ad un tenore elevato di istidina da Sri Lanka, Marocco, Tailandia: istamina
 - o Tonno e pesce spada dal Vietnam: trattamento con monossido di carbonio
 - o Pesce spada e altre specie ittiche a rischio per i metalli pesanti dal Cile: metalli pesanti
 - o Prodotti della pesca affumicati dal Gambia: benzo(a)pirene
- Molluschi Cefalopodi
 - o dal Vietnam e Cina: metalli pesanti
- Molluschi bivalvi
 - o dalla Turchia: E. coli
- Carne e prodotti derivati (tranne la carne di pollame)
 - o da Brasile: ivernectina

Dai dati raccolti, trasmessi dai PIF, è emerso che i controlli previsti nella sopracitata tabella dei controlli indirizzati sono stati effettuati in accordo al piano anche se con qualche deviazione minore.

Le cause di tali deviazioni sono state: l'arrivo di un esiguo numero di partite e/o arrivo di piccole quantità di prodotto, l'arrivo di partite miste in cui la matrice da controllare era una parte minore, valutazioni del rischio fatte dai PIF sulla base dell'origine o della destinazione finale del prodotto (es. prodotti destinati a subire trattamenti che inattivano il pericolo) impedimenti logistici di varia natura, interruzioni imprevedibili del flusso di importazione, capacità analitiche dei laboratori.

Le raccomandazioni per il 2011 riguardavano i controlli di laboratorio sulle seguenti matrici

- miele e prodotti apicoli,
- pesci appartenenti alla famiglia Pangasiidae,
- prodotti a base di carne di pollame importati dalla Cina,
- molluschi bivalvi.

e i controlli per la rilevazione di trattamenti non autorizzati con radiazioni ionizzanti.

Per il miele e prodotti apicoli la percentuale di controllo di laboratorio programmata nel piano 2011 tenuto conto dei risultati ottenuti negli anni precedenti per la ricerca dei residui è stata fissata al 10% per i prodotti provenienti da Cina, Vietnam, Paesi terzi dell'Europa dell'Est, Paesi del Sud America, mentre per le altre provenienze al 3%.

Nella seguente tabella (Fig. 36) sono riportati i risultati dell'attività di controllo dai quali si evince che sono state presentate partite per l'importazione principalmente dall'Argentina e dalla Cina e minor misura da Cile, Messico, Guatemala, Turchia e in piccole quantità da Nuova Zelanda e Australia (trascurabili quantità anche da Serbia e Stati Uniti).

Per quanto riguarda l'aliquota di controllo complessiva è risultata il 9.15% mentre per ogni singolo paese è stata applicata l'aliquota prevista dal piano tranne che per la l'Argentina (9.2%) e la Cina (6%) bisogna tuttavia considerare che in quest'ultimo

caso si è trattato di partite aventi medesima origine e quindi ripetuti controlli sarebbero risultati ridondanti. I controlli effettuati hanno comunque dato esiti favorevoli su tutte le provenienze.

Per quanto riguarda la tipologia di controllo in linea di massima sono state ricercate le sostanze raccomandate nel piano e in più altre sostanze quali metaboliti dei nitrofurani e tilosina. Nessun campionamento è stato effettuato per la ricerca di eritromicina e lincomicina.

Figura 36 - Controlli di laboratorio su miele e prodotti apicoli 2011 (fonte dati PIF)

Paese terzo	N. partite presentate per l'importazione	Quantità (kg)	N. partite campionate	% contr.	Sostanze ricercate	Numero di analisi	N. risultati sfavorevoli
Argentina	228	4978129	21	9,21	cloramfenicolo	19	
					tilosina	10	
					organofosforati	1	
					sulfamidici	16	
					streptomicina	13	
					tetracicline	18	
					pesticidi	1	
					piretroidi	1	
Australia	1	600					
Cile	3	58550	1	33,33	cloramfenicolo	1	
					sulfamidici	1	
					tetracicline	1	
					streptomicina	1	
					tilosina	1	
Cina	66	1219110	4	6,06	tilosina	3	
					cloramfenicolo	4	
					organofosforati	1	
					streptomicina	3	
					sulfamidici	3	
					tetracicline	3	
Guatemala	2	41400	1	50,00	cloramfenicolo	1	
					sulfamidici	1	
					tetracicline	1	
					streptomicina	1	
					tilosina	1	
Messico	3	56684	1	33,33	cloramfenicolo	1	
					sulfamidici	1	
					tetracicline	1	
					streptomicina	1	

Paese terzo	N. partite presentate per l'importazione	Quantità (kg)	N. partite campionate	% contr.	Sostanze ricercate	Numero di analisi	N. risultati sfavorevoli
					tilosina	1	
Nuova Zelanda	10	10029	1	10	cloramfenicolo	1	
					sulfamidici	1	
					tetracicline	1	
					streptomicina	1	
					tilosina	1	
Turchia	2	34736					
Serbia	1	90					
Stati Uniti	1	7					
Totale	317	6399335	29	9,15		116	

Per i pesci appartenenti alla famiglia Pangasiidae, nel 2011 tenuto conto dei risultati ottenuti negli anni precedenti è stato programmato il campionamento di almeno il 10% delle partite presentate per l'importazione per la ricerca di residui e microrganismi loro tossine e metaboliti. Dai dati presentati dai PIF (Fig. 37) risulta che le partite di pesci appartenenti alla famiglia Pangasiidae sono pervenute dal Vietnam e in misura minore dal Bangladesh, dalla Thailandia e dal Myanmar; ne sono state presentate 608 e campionate 78 con un'aliquota di controllo complessiva del 12,83%. Più in dettaglio le analisi in numero di 192 sono state effettuate per la ricerca delle sostanze e dei microrganismi indicati nel piano 2011 (es. metalli pesanti, residui, pesticidi, vibrio, salmonella, etc) e i risultati sono stati tutti favorevoli tranne in 6 casi in cui è stata riscontrata la presenza non autorizzata di trifluralin (3) e chloropyriphos (3).

Come si evince dalla tabella l'aliquota del piano è stata rispettata ed è aumentato rispetto all'anno scorso il numero dei controlli dedicati ai pesticidi.

Figura 37 – Controlli di laboratorio su pesci appartenenti alla Famiglia Pangasiidae 2011 (fonte dati PIF)

Paese terzo	N. partite presentate per l'importazione	Quantità (kg)	N. partite campionate	% contr.	Sostanze ricercate MTM ricercati	Numero di analisi	N. risultati sfavorevoli
VIETNAM	594	11491214	78	13,13	cloramfenicolo	28	
					nitrofurani e loro metaboliti	10	
					chinolonici (compresi enrofloxacina e ciprofloxacina)	3	
					sulfamidici	4	
					tetracicline	9	
					ivermectina	3	
					crystalvioletto	5	
					verde malachite	29	
					leucomalachite	11	
					diossina e PCB DL	4	
					PCB	2	
					organoclorurati	7	
					organofosforati	2	
					trifluralin	16	3
					chlorpyriphos	7	3
					cadmio	12	
					mercurio	11	
					piombo	12	
					radiazioni ionizzanti	1	
					e.coli	1	
listeria	2						
salmonella	5						
enterotossina stafilococcica	1						
vibrio cholerae	2						
vibrio parahaemolyticus	2						
vibrio spp	3						
BANGLADESH	8	13508					
MYAMAR	5	11274					
TAILANDIA	1	6000					
Totale	608	11521996	78	12,83		192	6

Per i prodotti a base di carne di pollame dalla Cina il piano 2011 prevedeva il controllo del 30% delle partite importate dalla Cina per la ricerca delle sostanze vietate del Reg. CE 37/2010, sostanze antibatteriche (tetracicline, sulfamidici, chinoloni) e

coccidiostatici (nicarbazina).

Dai dati comunicati dai PIF si evince che è stata importata una sola partita di 3000 kg campionata per salmonella con risultati favorevoli.

Per i molluschi bivalvi il piano 2011 prevedeva controlli per la ricerca delle biotossine marine, virus dell'epatite A e norovirus senza specificare aliquote per il campionamento. Dai risultati ottenuti si evince che è stato condotto almeno un esame per la ricerca di:

- biotossine nei molluschi bivalvi da Cile, Nuova Zelanda, Tailandia, Tunisia e Turchia,
- virus dell'epatite A nei molluschi bivalvi da Cile, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Tunisia e Vietnam,
- norovirus nei molluschi bivalvi da Tunisia, Nuova Zelanda e Cile.

I risultati degli esami sono stati tutti favorevoli, la maggior parte degli uffici che hanno ricevuto partite ha effettuato almeno uno dei tre controlli e sono state coperte tutte le provenienze. Il numero limitato o l'assenza di esami per norovirus e virus dell'epatite A può essere imputato a valutazioni del rischio dei singoli uffici sulla base del tipo di prodotto vivo o congelato che hanno ricevuto.

Per quanto riguarda le radiazioni ionizzanti, tenuto conto del Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94 (Attuazione delle direttive 1999/2/CE e 1993/3/CE concernenti gli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti) e della nota DG SAN n. 692 - P del 11/01/2010, si è raccomandato, anche per l'anno 2011, di predisporre i controlli per il rilevamento di trattamenti non autorizzati con radiazioni ionizzanti. A riguardo l'Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata (Foggia) ha comunicato anche quest'anno la disponibilità ad analizzare i campioni.

Si evidenzia che il 2011 è stato il secondo anno di attività pianificata in questo settore e pertanto, non si è ritenuto necessario fissare un'aliquota di controllo, tuttavia, si è raccomandato agli uffici di effettuare dei campionamenti a scopo di monitoraggio tenuto conto del fatto che in alcuni Paesi terzi l'impiego di questa pratica potrebbe

essere diffusa.

Nel 2010 sono state campionate 6 partite con un solo risultato sfavorevole, mentre nel 2011 si è registrato un aumento significativo degli esami essendo state campionate 86 partite con 10 risultati sfavorevoli come riportato nella seguente Fig. 38.

I 10 esami sfavorevoli riguardano prodotti provenienti dal Vietnam (7) e dalla Cina (3) e hanno dato luogo ad altrettante notifiche comunitarie.

Figura 38 - Controllo per il rilevamento di radiazioni ionizzanti 2011 (fonte dati PIF)

Paese terzo di provenienza	Categoria alimentare/prodotto	n. campionamenti	Risultati sfavorevoli
Albania	cosce di rana	1	
Australia	molluschi bivalvi	1	
Cile	molluschi bivalvi	1	
Cina	crostacei	1	
	molluschi cefalopodi	8	3
	prodotti della pesca (esclusi crostacei e molluschi)	2	
	surimi	1	
India	crostacei	2	
	molluschi cefalopodi	1	
Indonesia	crostacei	1	
	molluschi cefalopodi	1	
Malesia	crostacei	1	
Nuova Zelanda	prodotti della pesca (esclusi crostacei e molluschi)	1	
	carne ovina	1	
Sudafrica	cefalopodi	1	
Tailandia	crostacei	1	
	molluschi cefalopodi	3	
Tunisia	crostacei	1	
Turchia	cosce di rana	1	
Vietnam	crostacei	8	1
	molluschi bivalvi	21	3
	molluschi cefalopodi	25	3
	prodotti della pesca (esclusi crostacei e molluschi)	1	
	insalata di mare	1	
Totale		86	10

Nella Fig. 39 sono indicate le non conformità del 2011 (dati al 13/02/2012 rasff window) che hanno comportato delle notifiche comunitarie attraverso il sistema

RASFF. Dalla figura si evince che le non conformità sono state 82 di cui 58 per esami di laboratorio sfavorevoli e 24 per altre ragioni quali alterazioni organolettiche, cattivo stato di conservazione, certificati irregolari, etichettatura irregolare, parassiti, muffe, corpi estranei etc. Si precisa che non tutte le non conformità di laboratorio hanno potuto dar luogo a dei respingimenti in quanto in alcuni casi il campionamento è stato fatto a scopo conoscitivo e, in conformità al Reg. (CE) n 136/2004, i prodotti sono stati rilasciati dai PIF prima che fossero disponibili gli esiti dei controlli.

Le irregolarità di laboratorio hanno riguardato principalmente i prodotti della pesca, molluschi e crostacei (e prodotti derivati) per il riscontro di metalli pesanti, radiazioni ionizzanti, additivi alimentari, residui di medicinali veterinari, pesticidi e microorganismi potenzialmente patogeni.

Figura 39 – Notifiche comunitarie dai PIF italiani nel 2011 (fonte dati RASFF window)

Prodotto/categoria alimentare	Pericolo	n° notifiche
Molluschi bivalvi e prodotti derivati	radiazioni ionizzanti	3
	cadmio	1
	e.coli e salmonella	1
Molluschi cefalopodi e prodotti derivati	radiazioni ionizzanti	5
	cadmio	11
	salmonella	1
Crostacei	solfiti	4
	additivo non autorizzato E541	2
	cloramfenicolo	3
	cadmio	1
Prodotti della pesca (esclusi molluschi e crostacei)	radiazioni ionizzanti	1
	chlorpyrifos e trifluralin	3
	cadmio	1
	mercurio	5
	istamina	7
	radiazioni ionizzanti	1
	additivo non autorizzato E637	1
	trattamento monossido carbonio	3
listeria	1	
Carne di pollame e prodotti derivati	salmonella	2
Carne e prodotti di carne (esclusa la carne di pollame)	metaboliti dei nitrofurani	1
Totale numero notifiche per esami di laboratorio sfavorevoli		58